

A CITTÀ

Con il Calabrone il consultorio riprende il volo

Servizi

La coop ha rilevato la gestione e l'eredità della storica struttura di via Volturmo



Salute. La struttura è accreditata

■ La Cooperativa Il Calabrone annuncia l'acquisizione e quindi la connessa gestione - il nuovo assetto è in corso dal 1 settembre - del Consultorio Familiare di via Volturmo, in città. La cooperativa presieduta da Alessandro Augelli raccoglie il testimone dall'Associazione Con-

sultorio familiare onlus, guidata da Rosangela Comini.

La nuova gestione mantiene intatta sede e personale, oltre alla missione del servizio, con l'obiettivo «di valorizzare, dare nuova linfa vitale - hanno premesso Augelli e Comini - e mettere in sicurezza un'esperienza storica quale quella del Consultorio. Si rischiava che in alcuni anni si potesse arrivare addirittura alla chiusura, per mancanza di risorse in grado di reggere un'esperienza che fosse sempre più proiettata al futuro, anche in termini di servizi nuovi e anche rispetto alle esigenze gestionali richieste dal nuovo sistema».

Comini, affiancata da Stefania Castagna consigliera dell'Associazione Consultorio Familiare, Sandra Zanelli coordinatrice del Consultorio, e Angelo Mattei coordinatore generale del Calabrone, ha aggiunto: «Siamo il consultorio che dal punto di vista del finanziamento regionale ha il budget più basso di tutta la provincia, per quanto concerne appunto i consultori. E questo anche perché fu parametrato sulla scorta di quello che era nel 2006, anno dell'accreditamen-

to regionale, il profilo del Consultorio, che allora si reggeva prevalentemente sul volontariato».

L'avvio della nuova gestione, ha precisato Augelli, «è stata varata dopo aver ottenuto tutte le opportune autorizzazioni di Regione, Ats e Comune. Gli enti hanno fatto il possibile per rendere fattivo questo passaggio». E Comini ha sottolineato: «Nel lavoro del Calabrone abbiamo trovato la nostra stessa passione verso il mondo della fragilità, la stessa sensibilità nell'affrontare temi sociali di grande impatto».

Calabrone che, hanno rimarcato Augelli e Mattei, «accoglie questa opportunità anche con l'obiettivo di rilanciare un servizio da sempre luogo di pensiero e azione rispetto alle persone e alle realtà che ha incontrato sul proprio cammino».

Il Consultorio di via Volturmo è nato nel 1973 e l'accreditamento regionale nel 2006 ha sancito il riconoscimento formale di quella funzione di servizio pubblico che svolgeva sin dalla sua nascita. Zanelli ha ricordato che «dal 2007, anno di inizio dell'attività come consultorio accreditato, al 2018, il servizio ha visto più che raddoppiare, da 507 a 1.214, il numero di cartelle annualmente aperte. Le prestazioni sono socio-educative, psicologiche ed ostetrico-ginecologiche, con un'utenza prevalentemente femminile. E la presenza di utenza straniera è consistente, pari al 54% del totale, percentuale che arriva all'80% quando si parla di prestazioni ostetrico-ginecologiche». // P. G.